

Pressione fiscale

- La complessiva pressione fiscale sulle imprese dell'esercizio è superiore alla media nazionale di recente stimata nel 54%
- L'IMU nel 2013 ha registrato aumenti che rispetto all'ICI 2011 variano dal 25 al 160%, a seconda dei diversi comuni
- Aggravi si prevedono dalla Tari che ridisegna le ex TARSU e TARES, e dall'introduzione della nuova imposta sui servizi indivisibili (TASI)

IMU vs ICI

Esempio grande struttura multischermo

Categoria	Rendita Catastale	Riv.ne	Rendita Rivalutata	Valore ICI	ICI 7 per mille	Valore IMU	IMU 0,76%	IMU 1,06%
D/8	3.912,00	195,60	4.107,60	205.380,00	1.437,66	246.456,00	1.873,07	2.612,43
D/3	48.996,00	2.449,80	51.445,80	2.572.290,00	18.006,03	3.086.748,00	23.459,28	32.719,53
					19.443,69		25.332,35	35.331,96

Per calcolare l'IMU si determina prima la base imponibile che è costituita dal valore dell'immobile e, poi, su tale valore si applica l'aliquota prevista per la particolare fattispecie. La base imponibile si determina nel modo seguente:

- la rendita catastale viene prima rivalutata del 5% e poi moltiplicata per:
- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

TARES

- La **TARES**, introdotta dal [Decreto Salva Italia](#), sostituisce la Tariffa di Igiene Ambientale (**TIA**) e la Tassa per lo smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (**TARSU**), è la nuova tassa dei rifiuti e dei servizi "indivisibili". Riguarda lo smaltimento e raccolta dei rifiuti e di altri servizi comuni, quali illuminazione e manutenzione stradale, polizia municipale, anagrafe.
- Entrata in vigore il primo Gennaio del 2013, per quest'anno verrà pagata a Dicembre 2013. Fino a tale data si continuerà a pagare la TARSU le cui scadenze verranno stabilite dai singoli comuni, mediante delibera consiliare, i quali ne dovranno dare comunicazione ai cittadini con almeno un mese di anticipo.
- Il calcolo della Tares avviene con modalità simili a quello utilizzato per la TARSU o TIA a cui si aggiunge ad essa la quota relativa ai servizi indivisibili. La base imponibile rimane, per gli immobili a destinazione ordinaria, la superficie catastale rapportata all'80% (per le categorie D e E è quella dichiarata). All'importo così determinato (come precedentemente fatto per la TARSU o TIA) viene aggiunta la tariffa per i servizi indivisibili pari ad € 0,30 per ogni mq. di abitazione.
- La **TARES** sarà sostituita, a partire dal 1 Gennaio 2014, dalla Service Tax